

Comunicato stampa n. 3/2023  
Rovigo, 7 ottobre 2023

## **TENSIONI, prima giornata del Festival di Arti e sguardi sul presente**

### **L'intelligenza artificiale, sveglia il "senso" dell'essere umano**

### **Al Censer, protagonisti labirinti ansiogeni e giardini digitali**

ROVIGO, 6 ottobre 2023 – Intelligenza artificiale, il massimo dello sviluppo della tecnologia, paradossalmente fa discutere di umanità, della presa di coscienza dell'essere umano delle proprie peculiarità culturali, ambientali, relazionali. In sintesi, di tutto ciò che non sarà mai sostituibile nemmeno dall'algoritmo più sofisticato. È entrato nel vivo il festival di arti e sguardi sul presente Tensioni 2023, che negli spazi del Censer di Rovigo sta affrontando, fino a domani 8 ottobre, la problematica dell'"Intelligenza artificiale: nuove dimensioni creative e spaziali".

Con i sorrisi e lo stare perfetto nelle divise rosse e nere degli studenti dell'istituto Cipriani di Adria, in percorso di formazione, la giornata è partita con un incontro denso di spunti culturali del filosofo Rick DuFer con il professore di Reputazione digitale Matteo Flora, autore del podcast su Apple "Ciao internet". In platea gli studenti dei licei classico Celio Roccati e scientifico Paleocapa sempre in formazione Pcto, ex alternanza scuola-lavoro, nell'organizzazione del Festival. L'intelligenza artificiale (IA) supererà le capacità cognitive umane, soprattutto quelle specialistiche, sostituirà l'uomo nei lavori creativi (meno un terzo dei posti di lavoro nei prossimi dieci anni), e non ci si può illudere di entrare in competizione. "Il problema non è se l'IA si evolverà, ma quando. – Ha affermato perentoriamente Flora – L'impatto economico sociale sarà devastante – ha detto – ma il problema attuale è che stiamo delegando alla macchina più potere di quello che riesce a gestire: la usiamo senza cognizione di causa. È un ente alieno, diverso, che vorremmo ragionasse come noi, ma non è possibile". Paradossalmente il rapporto con l'IA è un problema esistenziale filosofico dell'essere umano con sé stesso. O si impara a valorizzare l'interiorità dell'essere umano, quel substrato culturale esperienziale che sta alla base della sua vita e si usa l'IA come opportunità di miglioramento, oppure siamo destinati alla sostituzione, o forse al combattimento mortale, come nei peggiori film di fantascienza. "Forse non ci piace più essere umani – ha precisato il filosofo DuFer. – Facciamo domande all'IA perché ci risponda. Cerchiamo un oracolo, come dalla notte dei tempi, perché l'uomo è insicuro e cerca sé stesso, anche fuori da sé. Ma l'intelligenza artificiale non può rispondere a questo bisogno, non ci eviterà la fatica di crescere, di studiare, di relazionarci con gli altri. Anzi, coltiviamo questi terreni, la nostra interiorità nel contesto storico-relazionale, perché sono i soli che l'IA non potrà riprodurre. Su tutto il resto vince senza storia".

I laboratori esperienziali con l'IA applicata alla realtà virtuale, sono stati impattanti. Il Labirinto, ansiogena simulazione di fatti di bullismo e violenza, con l'aiuto di visori ha impressionato molto. Come il Toxic garden di Kamila Kard dove lo spettatore, attraverso il proprio avatar, può correre in prati infiniti, grotte e laghi, fiori tropicali. Col musicista Alex Braga, si è sperimentata l'intelligenza artificiale in versione "creativa" in campo musicale. "Dietro un brano scritto da un artista – ha spiegato Braga – c'è una storia, c'è uno stato

LA FABBRICA DELLO ZUCCHERO Scarl

Viale Porta Adige 45 /45100 Rovigo (RO) tel: +39 371.3844360 /e-mail:info@lafabbricadellozucchero.com

**Ufficio stampa: Beatrice Tessarin /tel: +39 329.1824754 /e-mail: press@lafabbricadellozucchero.com**

LA  
FABBRICA  
DELLO  
ZUCCHERO

# TENSIONI

geografia delle relazioni

FESTIVAL DI ARTI  
E SGUARDI SUL PRESENTE

d'animo in cui mi sento risuonare. Dietro un brano prodotto dall'IA non c'è niente, solo ottimo artigianato. L'la non ha idea delle motivazioni per cui si compie un atto artistico. Quindi, - ha concluso - cerchiamo la visione del nostro senso della vita reale perché non è sostituibile. Se invece ci focalizziamo sulla nostra immagine digitale, sulla vita digitale, saremo sempre sostituiti”.

Il Festival procede domani ottobre con tante altre esperienze ed incontri.

**IL PROGRAMMA EVENTI completo sul sito [lafabbricadellozucchero.com](http://lafabbricadellozucchero.com) e nei libretti in distribuzione.**

Il Festival è in tempo reale sulla web.radio via Facebook e nel web.zine raggiungibile dalla [pagina Tensioni del sito lafabbricadellozucchero.com](http://pagina Tensioni del sito lafabbricadellozucchero.com)

Sui social:

[Facebook](#)

[Instagram](#)

#tensioni2023

**Tensioni 2023 è ideato ed organizzato dallo staff de La fabbrica dello zucchero, già assegnataria del contributo della Regione Veneto POR FESR 2014-2020, Asse 3. Azione 3.5.1 Sub-Azione C, Bando per l'erogazione di contributi strutturali per le imprese culturali, creative e dello spettacolo, col coordinamento di Claudio Ronda; il Festival è realizzato in collaborazione con Fondazione Rovigo cultura, Censer Spa-Rovigo fiere, Ente Rovigo Festival, Associazione balletto “Città di Rovigo” Fabula saltica, Liceo scientifico statale Pietro Paleocapa di Rovigo, Liceo statale Celio-Roccati di Rovigo e Istituto professionale di Stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Cipriani di Adria; col sostegno di Fondazione Cariparo e Comune di Rovigo; e col patrocinio della Provincia di Rovigo e del Cur Consorzio universitario di Rovigo; sponsor tecnici sono Rovigo Convention & visitors Bureau e Ida Studi**

LA FABBRICA DELLO ZUCCHERO Scarl

Viale Porta Adige 45 /45100 Rovigo (RO) tel: +39 371.3844360 /e-mail:info@lafabbricadellozucchero.com

Ufficio stampa: Beatrice Tessarin /tel: +39 329.1824754 /e-mail: press@lafabbricadellozucchero.com

In collaborazione con



Iniziativa sostenuta da



Con il patrocinio di



Sponsor tecnici

